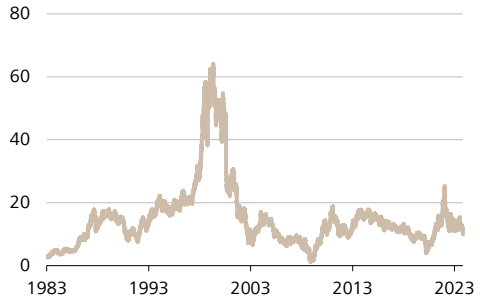
Commento sul mercato

Le borse si sono un po' riprese dal calo del mese scorso. Dalle chiusure aziendali del terzo trimestre emerge, però, che la forza del franco penalizza sempre di più.

GRAFICO DELLA SETTIMANA

Ford arranca
Andamento del corso delle azioni Ford, in USD



Fonti: Bloomberg, Raiffeisen Svizzera CIO Office

Gli azionisti di Ford non hanno vita facile. Dopo la pubblicazione delle cifre trimestrali, il corso azionario è sceso al di sotto della soglia dei 10 dollari. Corrisponde quindi al livello del 1986. Ciò significa che, a prescindere dal dividendo, per quasi 40 anni gli investitori non hanno realizzato alcun utile. E anche le prospettive non sono del tutto rosee. A causa di vari scioperi per l'aumento dei salari sono state fornite meno automobili. È vero che l'accordo con il sindacato raggiunto la settimana scorsa ha come esito la fine della sospensione del lavoro, ma anche maggiori costi. A ciò si aggiunge il passaggio alla mobilità elettrica, che assorbe elevate somme d'investimento.

IN PRIMO PIANO

Dal docciaschiuma ai mouse per computer
Logitech ha una nuova dirigente: al 1° dicembre entra in carica Hanneke Faber, del gruppo di beni di consumo Unilever. Contrariamente alle aspettative, non arriva dal settore tecnologico – proprio come il suo predecessore Bracken Darrell.

IN AGENDA

UBS in primo piano
Il 7 novembre la grande banca UBS presenterà la chiusura trimestrale. In primo piano vi sono i progressi nell'integrazione dell'acquisita Credit Suisse.

L'umore in borsa migliora: dopo le deboli scorse settimane, l'umore delle borse è migliorato. Nel corso della settimana lo Swiss Performance Index (SPI) è leggermente aumentato, allontanandosi dai minimi annuali. I risultati aziendali, intanto, sono ancora disomogenei. Il produttore di componenti sanitari Geberit risente del crollo della congiuntura edilizia europea e del vento contrario del franco forte. Alla luce dell'elevata base di confronto dell'anno scorso, nel periodo da gennaio a settembre il fatturato è diminuito del 12.3% rispetto all'esercizio precedente. Grazie a potere di determinazione dei prezzi e flessibilità operativa, l'utile diminuisce in modo meno forte, con influsso positivo sul margine. Nei primi nove mesi, il gruppo di telecomunicazioni Swisscom ha aumentato leggermente il fatturato, riducendo però le relative previsioni. Nel terzo trimestre, effetti valutari negativi hanno indotto un calo dell'1% del fatturato dell'agenzia di reclutamento del personale Adecco che, al netto, è del 3% sopra il periodo di confronto e ha superato le aspettative. Il gruppo di chimica specialistica Clariant ha presentato un risultato in linea con le stime degli analisti, registrando però, nel terzo trimestre, un crollo del fatturato del 21%. L'utile aziendale è crollato del 28%. Il produttore di cioccolato Barry Callebaut ha invece pubblicato notizie positive. Pur avendo venduto meno cioccolato, l'azienda ha tuttavia fatturato di più, grazie ad aumenti dei prezzi. Anche l'utile è cresciuto rispetto all'anno scorso. Dopo una lunga tendenza al ribasso, nuovi obiettivi aziendali hanno dato un impulso positivo all'azione. Straumann, invece, non è riuscito a convincere gli azionisti. Dopo aver presentato i dati sul fatturato, il produttore di impianti dentali è stato declassato da diversi analisti. Il produttore di materie plastiche speciali EMS-Chemie è confrontato a ostacoli congiunturali. Dato che anche il forte franco penalizza, nei primi nove mesi il fatturato è sceso di quasi il 10%. Ha invece registrato un aumento del fatturato del 21% il produttore di compressori Burckhardt Compression. L'azienda ha infatti beneficiato di un elevato portafoglio ordini, cresciuto più del previsto anche nello scorso periodo in rassegna.

Tasso di riferimento USA invariato: la borsa ha reagito con un aumento dei corsi alla decisione sui tassi della Banca centrale USA (Fed). Come previsto, i tassi di riferimento non sono stati ulteriormente rialzati. Secondo il suo Presidente Jerome Powell, la Fed sarebbe però pronta ad aumentarli ancora se, a lungo termine, l'inflazione restasse sopra l'auspicato 2%. In tal modo i banchieri centrali vogliono tenersi aperte tutte le opzioni. Riteniamo, tuttavia, che il picco dei tassi sia stato raggiunto. Al contempo, però, i tassi dovrebbero a lungo restare al livello attuale. Occorre in futuro prestare particolare attenzione anche all'andamento dei salari, dato che ha il potenziale di alimentare di nuovo l'inflazione. A seguito del forte aumento dei tassi, per l'anno prossimo prevediamo un considerevole indebolimento della congiuntura USA, che dovrebbe a sua volta frenare l'inflazione.

Crolla la fiducia dei consumatori svizzeri: mentre a ottobre l'inflazione in Svizzera nel confronto annuale è aumentata dell'1.7%, rimanendo così nella fascia target della Banca nazionale svizzera (BNS), la fiducia dei consumatori ha registrato un vero e proprio crollo. Questa, con un valore di -40, è al livello del periodo del coronavirus di giugno 2020, mentre la media di lungo periodo è -6. I consumatori giudicano in modo più negativo, rispetto al trimestre precedente, sia la loro situazione finanziaria che l'andamento economico dei prossimi mesi.

Aumento salariale del 25%: dopo Ford e Stellantis (società madre di Chrysler) anche General Motors ha raggiunto un accordo con i lavoratori in sciopero. Nei prossimi quattro anni i salari verranno aumentati del 25%. In cambio, finiranno gli scioperi in corso da circa sei settimane. Inizialmente il sindacato automobilistico UAW aveva richiesto un aumento salariale del 40%.

Jeffrey Hochegger, CFA
Esperto in investimenti

Editore
Raiffeisen Svizzera
CIO Office
Raiffeisenplatz
9001 San Gallo
ciooffice@raiffeisen.ch

Internet
raiffeisen.ch/investire

Pubblicazioni
Scoprite la nostra attuale visione dei mercati finanziari nelle nostre pubblicazioni
raiffeisen.ch/mercati-opinioni

Consulenza
Vogliate mettervi in contatto con il vostro consulente agli investimenti oppure con la vostra Banca Raiffeisen locale:
raiffeisen.ch/web/la+mia+banca

Nota legale
Esclusione di offerta
I contenuti della presente pubblicazione sono forniti esclusivamente a scopo informativo e pubblicitario. Essi non costituiscono pertanto né un'offerta agli effetti di legge né un invito o una raccomandazione all'acquisto o alla vendita di strumenti d'investimento. La pubblicazione non rappresenta né un annuncio di quotazione né un prospetto ai sensi degli artt. 35 e segg. LSF. Le condizioni complete applicabili e le avvertenze dettagliate sui rischi relative a questi prodotti sono contenute nei rispettivi documenti di vendita giuridicamente vincolanti (ad es. prospetto, contratto del fondo). Questi documenti possono essere richiesti gratuitamente alla Raiffeisen Svizzera società cooperativa, Raiffeisenplatz, 9001 San Gallo. A causa delle restrizioni legali in singoli paesi, tali informazioni non sono rivolte alle persone la cui nazionalità o il cui domicilio si trovi in un paese in cui l'autorizzazione dei prodotti descritti nella presente pubblicazione è soggetta a limitazioni. La presente pubblicazione non ha lo scopo di offrire all'investitore una consulenza agli investimenti e non deve essere intesa quale supporto per le decisioni d'investimento. Gli investimenti qui descritti dovrebbero essere effettuati soltanto dopo un'adeguata consulenza alla clientela e / o dopo l'analisi dei documenti di vendita giuridicamente vincolanti. Decisioni prese in base ai presenti documenti avvengono a rischio esclusivo dell'investitore. Per ulteriori informazioni rimandiamo all'opuscolo «Rischi nel commercio di strumenti finanziari». Per quanto riguarda la performance indicata si tratta di dati storici, da cui non si può ricavare l'andamento del valore attuale o futuro. Ai fini del calcolo dei dati relativi alla performance non sono stati considerati le commissioni e i costi richiesti al momento dell'emissione e in caso di eventuale riscatto delle quote.

Esclusione di responsabilità
Raiffeisen Svizzera intraprenderà tutte le azioni opportune atte a garantire l'affidabilità dei dati presentati. Raiffeisen Svizzera non fornisce tuttavia alcuna garanzia relativamente all'attualità, all'esattezza e alla completezza delle informazioni contenute in questa pubblicazione. Raiffeisen Svizzera non si assume alcuna responsabilità per eventuali perdite o danni (diretti, indiretti e consecutivi) causati dalla distribuzione della presente pubblicazione, dal suo contenuto oppure legati alla sua distribuzione. In particolare, non si assume alcuna responsabilità per le perdite derivanti dai rischi intrinseci ai mercati finanziari. Spetta al cliente informarsi su eventuali conseguenze fiscali. A seconda dello stato di domicilio, si possono verificare differenti conseguenze fiscali. Per quanto riguarda eventuali conseguenze fiscali derivanti dall'acquisto dei titoli, Raiffeisen Svizzera e le Banche Raiffeisen respingono qualsivoglia responsabilità.

Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria
La pubblicazione è stata redatta da Raiffeisen Svizzera e non è il risultato di un'analisi finanziaria. Le «Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria» dell'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB) non si applicano pertanto a questa pubblicazione.